039

1

CARTEGGI DI MC

1944

LA RIVOLUZIONE FALLITA
DOPO IL CONGRESSO DI BARI
E LA GIUNTA PERMANENTE DEI PARTITI
DIMISSIONI DALLA MAGISTRATURA
DIREZIONE A NAPOLI UFFICI DEL LAVORO
CARLO SFORZA
IL PARTITO D'AZIONE
IL GOVERNO DI SALERNO
COLLABORAZIONI CULTURALI

RAINBOW

ASSR

039/1

1944 dopo il Congresso di Bari

(A) Prime lettere da amici dalle terre liberate;
prime iscrizioni ai ristorti partiti

D++ 039/1(4)

17. 9. 1943 - 4? 2

[redacted]

Carissimo Raffaele.

Qualche riga [redacted] per te e per gli amici per inviarvi un pensiero di affettuosa cordialità. Avanti tutto qualche notizia: dalla fine di giugno sono di nuovo ufficiale e se Dio vuole sul fronte col P. W. B. dell'8ª armata. Sono stato a Firenze (con i primi cani armati - un'ira di Dio fra granate, franchi tiratori, mine e scherzi barbari del genere -) ne ho avuto una impressione indimenticabile. Pensa: i nostri partigiani han tenuto 3 giorni la città da soli, battendosi da garibaldini davvero (per quasi un mese senza riposo), attaccando col moschetto e la rivoltella le mitragliatrici pesanti tedeschi. Le perdite sono ~~[illegible]~~ state gravi (500 fra morti e feriti su un 2500 combattenti) ma, mio caro, gli italiani si sono fatti onore davvero. ~~[illegible]~~ La nostra "Rosselli", la brigata partigiana del p. az. ha avuto 4 comandanti uccisi in 2 giorni. Il p. az. ha avuto l'onore del massimo numero di morti (44 morti, 87 feriti, 11 dispersi) e quello di dare lui il comandante militare (Niccoli) e il capo del C. D. L. N. Rapphiani. Avessi visto la sede del p. az. in quei primi giorni! a 200-300 metri dalle linee di fuoco. Bandiera rossa con la scritta "giustizia e libertà" al vento. Dentro tutto il lavoro svolto da donne e ragazze, coraggiose quanto e più degli uomini (diverse ferite e fucilate dai tedeschi...). E Rapphianti che girava come un bolide su un'auto con la bandierina rossa e due uomini col mitra in pugno agli sportelli, da un capo all'altro delle linee, sudato, sporco, con il sonno e la barba di una settimana arretrat.... Ah, come avrei voluto che tu ci fossi, in quei primi momenti! E come ha tenuto duro la povera gente di Firenze! Con la fame, la sete - mancava anche l'acqua - le granate (più di 300 morti e 1000 feriti fra i civili), le sparatorie continue

per le strade non un lamento, non un singhiozzo, non un mormorio: odio e pazienza - come al tempo del Risorgimento. Credimi che questa gente se l'è meritata la sua libertà.

Quando ci rivedremo, credo che ne avrò un bel mucchio da raccontarne. Ricordi il mio nipote, allievo della accademia di Brindisi? È sul fronte come paracadutista. E la tua sorellina che lo prendeva in giro come un marmocchio troppo beneducato....

Qui a Firenze ho ritrovato un p. aj. semplicemente formidabile. Tre mesi ci hanno trasformato completamente: non più professori e avvocati: partigiani (R. Ramat s'è battuto con la 22° brigata "Luigaglia"), operai, arditi delle S.A.S. Hanno fatto cose di fuoco. Ed ora stiamo organizzandoci in un modo che farebbe felice un pignolo comunista (e come me) in fatto di "efficienza". Tu dovresti proprio venire quassù; credimi, sentirai di vivere un romanzo.

Saluta tanto caramente tutti gli amici di costà, la tua famiglia, De Philippis, D'Arcangelo, i Fiore, don Girolamo e tutti gli altri che sono stati così buoni con me. Alla fine della guerra spero proprio di poter tornare fino costà a rintracciarvi. E mi raccomando il mio "collegio elettorale" a Monopoli!

Tuo con affetto e tanti tanti auguri per il tuo avvenire

Giorgio Spini
olim Valdo Spini.

Appendix. D. Section V Pisa

039/1(A) D++

PALMIERO
magistrato

S. Maria C.V. 4 gennaio del 44

Carissimo Michele,

Dal portatore della presente, mio carissimo amico, ho appreso che tu occupi nella vita politica barese un posto di primo piano. Ne ero sicuro, per intimo convincimento, già prima della notizia: il tuo passato, la tua preparazione ti davano ben diritto a tanto. Me ne compiaccio e non tanto per l'amicizia che ci lega quanto per il vedere alfine riservati ai migliori posti di responsabilità e di comando. Ti auguro il raggiungimento di mete sempre più alte da cui possa rendere servigi alla collettività in un settore più ampio ~~di una~~ ~~sia~~ della tua città nativa.

La gioia di questa notizia è temperata dall'[illegible] che militi nel partito d'azione e che perciò siamo in diversi (non dico avversi!) campi avendo io ho

locali (e questi [illegible] ammirano qui come [illegible]) [illegible] interpretati la libertà con possibilità di fare il proprio comodo al di sopra e all'infuori di ogni norma! Una specie di anarchia: triste portato della dittatura.

Tuoi siamo tutti bene? Tanti cari saluti a tutti, alla tua ottima mamma, al tuo papà, alla signorina a Raffaele che ricordo sempre con piacere memore della squisita ospitalità ricevuta e non potuta ~~[illegible]~~ purtroppo ricambiare per forza di eventi. Tanti saluti anche per tuo cognato Fabrizio, l'Eppino Latessa.

Loizzi, Lovere, Bruno e gli altri comuni amici.

A Lelio dirai che il nostro è davvero uno strano destino dopo di aver sostenuto il famoso esame per aggiunto in seguito ad infinite peripezie ed esternati attese, siamo ancora nelle condizioni di uditori... e se è vero che l'organo è sviluppato dalla funzione quanto si allargheranno le vostre orecchie? di abbraccio — Prisco

aderito al Partito liberale italiano che fa
capo a Benedetto Croce e Luigi Einaudi —
La nostra possibilità di azione è attualmente, per
forza di cose, molto limitata. Non abbiamo
possibilità di erompere dal chiuso della vita
paesana perché siamo del tutto privi di comu-
nicazioni: le poche linee ferroviarie, riattate
dagli alleati, servono quasi esclusivamente per
esigenze militari; le condizioni di viabilità
pessime per il gran traffico degli automezzi
militari e per la rottura dei ponti operata dai
tedeschi nel ritirarsi. Siamo inoltre senza
posta, senza telegrafi né telefoni e ci
manca perfino la luce elettrica poiché i
tedeschi, tra l'altro, hanno avuto anche cura
di far saltare le centrali. Come vedi siamo
ricaduti nelle condizioni di un secolo fa.

Non ti parlo poi delle situazioni alimentari pessime soprattutto
per le rupezze ubbriaco operate dai tedeschi e taccio delle altre infinite
angherie commesse da costoro che sorsero un giorno materia di
storia. Di basti sapere che in un paese quieto come Lo Pizzo,
cospicuo di agricoltori e pastori, hanno avuto il coraggio di
ammazzare una Diecina di persone nei soltanto di essere
italiani. Altre ne hanno deportati —
La vita civile è paralizzata in ogni settore e sotto il primo
controllo degli anglo-americani poiché siamo ad appena 50
Km. dalla prima linea. Ma i doveroso riconoscere che questi
compiono, soprattutto a Napoli, sforzi considerevoli per
normalizzarla. Così domani sì si riaprono scuole e tribunali.
L'apertura di questi ordinamenti mai necessaria poiché dei delinquenti

locali (e questi [illegible]) [illegible] interpretato la libertà come possibilità di fare il proprio comodo al di sopra e all'infuori di ogni norma! Una specie di anarchia: triste portato della dittatura.

Tu sei stato tutti bene? Tanti cari saluti a tutti, alla tua ottima mamma, al tuo papà, alla signorina a Raffaele che ricordo sempre con piacere memore della squisita ospitalità ricevuta e non potuta purtroppo ricambiare per forza di eventi. Tanti saluti anche per tuo cognato Fabrizio, Peppino Laterza, Loizzi, Lovarre, Bruno e gli altri comuni amici –

A Lelio dirai che il nostro è davvero uno strano vestino: dopo di aver sostenuto il famoso esame per aggiunto in seguito ad infinite peripezie ed estenuati attese, siamo ancora nelle condizioni di uditori... e se è vero che l'organo è sviluppato dalla funzione quanto si allargheranno le nostre orecchie? Di abbraccio – Prisco

022/1 039/1(A) 6

STUDIO LEGALE
CAV. EMANUELE MARINARO
TRINITAPOLI

Trinitapoli, 24-1-1944

Caro Ciferelli,

Dai giornali ho appreso con piacere che sei il Segretario del Comitato Organizzatore del Congresso dei diversi Partiti, indetto in Bari il 28 corrente, e ti scrivo nella speranza che tu possa avere l'occasione d'incontrarti con qualche congressista che venga da Como e darmi notizie di mio figlio, Nicolino, tuo collega.

Egli finite qui le ferie partì per Como il 25 agosto, però il treno che lo portava, subito dopo Foggia, alla stazione di Rignano, venne mitragliato da apparecchi nemici e Nicolino rimase ferito al braccio sinistro; però invece di tornare qui per curarsi e guarirsi, molto ligio al suo dovere come sai, preferì farsi medicare alla meglio allo ~~stag~~ spedale di Sansevero proseguendo per Como, dove arrivò il 28 agosto. Da lettere scrittemi sin dai primi di settembre, che però qui giunsero a fine ottobre, seppi che si era guarito, però una scheggia di proiettile gli è rimasta fra i muscoli del braccio leso.

Da allora nessuna altra notizia e ti lascio immaginare l'orgasmo della mia famiglia per tutto quello che dalla stampa si apprende per l'attività dei patrioti che in quel di Como specialmente fanno sul serio e le feroci repressioni dei nostri na

Ti prego perciò di cercare fra i congressisti qualcuno di Como e sapere cosa n'è successo dei magistrati del Tribunale di colà, di cui è presidente il Comm. Suglia Francesco di Matera, se conosce mio figlio e se si trova ancora in sede oppure sia andato via e dove

Usi raccomando d'interessarti per i legami di offesa amicizia che ti legano a Nicolino e a noi tutti e da mi notizie per poter essere sicuri, come l'auguro, di poter operare il suo ritorno qui dopo che di lì sarà passata la bufera che imperversa sulla nostra povera Patria

L'altro mio figlio Corradino, s. tenente che giorni addietro è qui venuto superando la linea del fuoco nei pressi di Ortona, verrà a Bari per presentarsi al Comando. Sarà da te per avere notizie di Nicolino che mi auguro potrà avere e che possano essere buone. Ti cercherà in tribunale

Perdonami il fastidio che ti procuro specie in questi momenti che sei tanto occupato. Seppi del tuo infortunio politico che tanto mi dispiacque ed ora segno la tua assenza e me ne compiaccio di cuore perchè sei un giovine e lui i tuoi meriti che ti faranno emergere sempre.

Tanti ossequi al signor Presidente Comm. Gallo e a te un paterno abbraccio

Aff.mo

E. Marinaro

010/1 022/1 034/1(A) 039/3(H) D++

Galatina - 25 - 1 - 1944 8

Carissimo Michele,

ti avrei scritto molto prima se non avessi avuto, fin ora, la costante idea di venire a trovarti. Ma un insieme di fatti fra cui il bombardamento di Bari, il tragico scontro della littorina, la impraticabilità dei mezzi ferroviari e la grande difficoltà dell'alloggio in codesta città - assurta ormai alla dignità di capitale - mi hanno indotto ad astenermene.

Ora, alla vigilia dello storico Congresso di cui ho appreso che sei - onore al merito! - Segretario del Comitato organizzatore, vengo a ricordarmi a te per assicurarti tutta la mia - sia pur modesta - approvazione e solidarietà in occasione del grande evento.

Sarà questo certamente come la prima pietra alla gigantesca opera di ricostruzione che si attende dai tuoi degni figli la nostra Patria in agonia e il mondo intiero in questa che è, fuor di dubbio, la più decisiva, universale e, soprattutto, rivoluzionaria svolta della storia di tutti i tempi.

Non pensare quindi che i tuoi vecchi amici, materialmente lontani (almeno che non si arrischerà di venire), siano o saranno assenti in spirito. Essi hanno già sentito e vissuto le prime

ore di quella meravigliosa e veramente umana libertà per la quale i popoli del mondo civile hanno dato in olocausto tutto il loro migliore patrimonio spirituale e materiale. I tuoi vecchi amici, insomma, hanno intravisto, sin dalle prime ore, l'albore che si è innalzato lentamente ma decisamente dalle più recondite e tenebrose sfere della verminosa e brulicante notte ultraventennale.
E questo è l'atteso miracolo della risorgente sana giustizia e libertà assegnate da Dio agli uomini come il loro primo ed essenziale bene e che, invece, un malefico e tragico destino aveva negato mistificandole.
Siamo sicuri che questo radioso albore è il risultato della vittoriosa lotta del bene contro il male e che man mano - in contrasto all'imposto oscurantismo - si trasformerà in sfolgorante luce di vita nella sognata libertà.
Peccato che dovremo portare chissà per quanto tempo le profonde, cavernose ferite della immane tragedia del conflitto. Senza dire poi dei grandi impervi problemi politici e sociali che bisognerà affrontare e risolvere. Primo fra tutti, io credo, la epurazione di alcuni strati - e non sono pochi - che hanno molte scorie per non dire, in certi casi, addirittura sostanza o mentalità - incredibile dictu! - ancora fasciste

a darti il mio affettuoso "Bravo!" in qualità di amico, purtroppo, più an=
ziano..... Vorrei ti fosse ora in cui "ferve d'opus" che il giorno fosse non più di 48
ore, come avevi a scrivermi nella tua ultima, bensì di 72 e magari anche
di 100. Potrebbero anche le ore del giorno - avrai detto - acquistare al merca=
to nero, pur di poterle aumentare!
Non ho avuto fin ora il piacere di sentirti alla radio, data la impossi=
bilità di captare le emissioni della stazione di Bari - come ti dissi
altra volta - a causa dei fremendi e continui disturbi che ci sono
nelle ore in cui tu parli.
Ti inviai gli auguri per il nuovo anno che ho fiducia ci farai
apportatore di pace e di bene.
Fra la ridda delle pubblicazioni dei diversi partiti, dei fogli volanti
e dei giornali, ho trovato un settimanale, politico del partito d'azio=
ne, "Libera voce", che mi pare all'altezza della situazione.
Ti pubblica, come già saprai, a Jesi. Mi scriverai al tuo parti=
to, per il quale milito, se qui ce ne fosse qualche organizzazione
ufficiale e degna di considerazione.
Hai saputo delle tristi vicende familiari di Bino Spinelli? Dopo
tanta immane odissea, sono rimaste, la madre e le sorelle,
divise dal padre e dal fratello maggiore, deportati dai bellimi
fedeli non si sa dove! Nemmeno dell'altro fratello, ufficia=
le in Albania, si hanno mosse. - Sono entusiasta della intelli=
gente propaganda di Radio Bari. Proprio ieri l'altro, alle ore 13, ho sentito una
molto felice conversazione di Pitigrilli dal titolo: "Mussolini non parla più".
Direi anche: entusiasmante. - In questi giorni sono in grande apprensione
per le sorti di Roma e della sua amministrazione della quale a noi parti=
colarmente cara.... Pensi che sarà salvata dagli effetti materiali della
guerra? Fin dove si sarà costretti ad arrivare, eh?!... - Abbiamo ora caro Michele,
che ti ho... affittato con la bagagliera della presente che forse non avrai nemmeno
il tempo di leggere in gran fretta. E del resto, sei ma potrai molto portato a prosegui=
re, speriamo... Affettuosamente ti abbraccio insieme ai tuoi che furono e sempre fanno
Perrino": "in bocca al lupo per il bongretto per il quale ti farai anche di "Hollo dallo
"ferro femminino regolare... Ma non fare che ciò avvenga per sempre... Ti auguro
"preferiamenti più brillanti, l'amoroso augurio per gli immancabili ordini compiti che ti al=
tendono e ti abbraccio con il più tenero affetto. - Pietro Nenni

che inevitabilmente intralciano e inquinano le sane fonti di questa umanità risorgente nella trionfante libertà e in parte redenta da quella buona fede in cui era caduta di fronte ai nefandi e nefasti acrobatismi della cosa pubblica durante i micidiali quattro lustri di governo ciurmadore e truffatore.

Mi son ricordato sempre di te in questi calamitosi tempi a proposito del tuo fermo ottimismo sul risultato finale del conflitto. Sei stato davvero profeta di grande fortuna!

Vorrei tanto poter godere - sia pure brevemente - della tua compagnia che, oltre ad essere stata sempre caramente preziosa, oggi forse è da ritenersi impossibile o quasi. Nè potrebbe essere diversamente quando si pensi che le tue molteplici e intense attività, che con raro zelo e capacità esplichi, vanno da una dichiarazione di morte presunta, qual giudice istruttore, alle assidue conversazioni radiofoniche o ai messaggi augurali ai fratelli dell'Italia oppressa o alle conferenze di propaganda fino all'articolo di fondo sul Congresso di Bari e le relative delicate faccende preparatorie con quel che ne seguirà:...

L'altra sera ho sentito proferire, con mia profonda soddisfazione, da radio Londra il tuo nome destinato ormai a fama illustre e internazionale. Me ne sento davvero orgoglioso e autorizzato

039/4(A) 022/3

San Luri 8-9-44

Caro Cifarelli,

Ti invio un cordiale saluto dalla Sardegna, ove mi trovo da tre mesi, reduce dal fronte corso ove ho combattuto contro i tedeschi. Ho letto con piacere nei giornali che nel congresso di Bari, hai funzionato da segretario. Auguriamoci che la nostra Patria voglia risorgere presto, chè 20 anni di servaggio fascista l'hanno buttata nel baratro. Scrivimi che mi farai piacere. Ricevi un cordiale saluto

[signature]

12

13

Grado, Cognome e Nome del mittente
Ten medico SAVINO Pietro
Ospedale Militare di
Reparto San Luri
(Cagliari) P.M. 50.
039

CARTOLINA POSTALE PER LE FORZE ARMATE

Il nemico va combattuto con tutte le armi. Ricorda che è un'arma anche il segreto militare.

Ill.mo giudice dott
Michele Cifarelli
Via Massimo D'Azelio
Bari

Consultazioni dalle ore 9 alle 13
e dalle 19 alle 20

Roma 21 febbraio 1944

Spinetta 023 025/2 038 039/1(A) 039/2(C) 039/4(O) D+

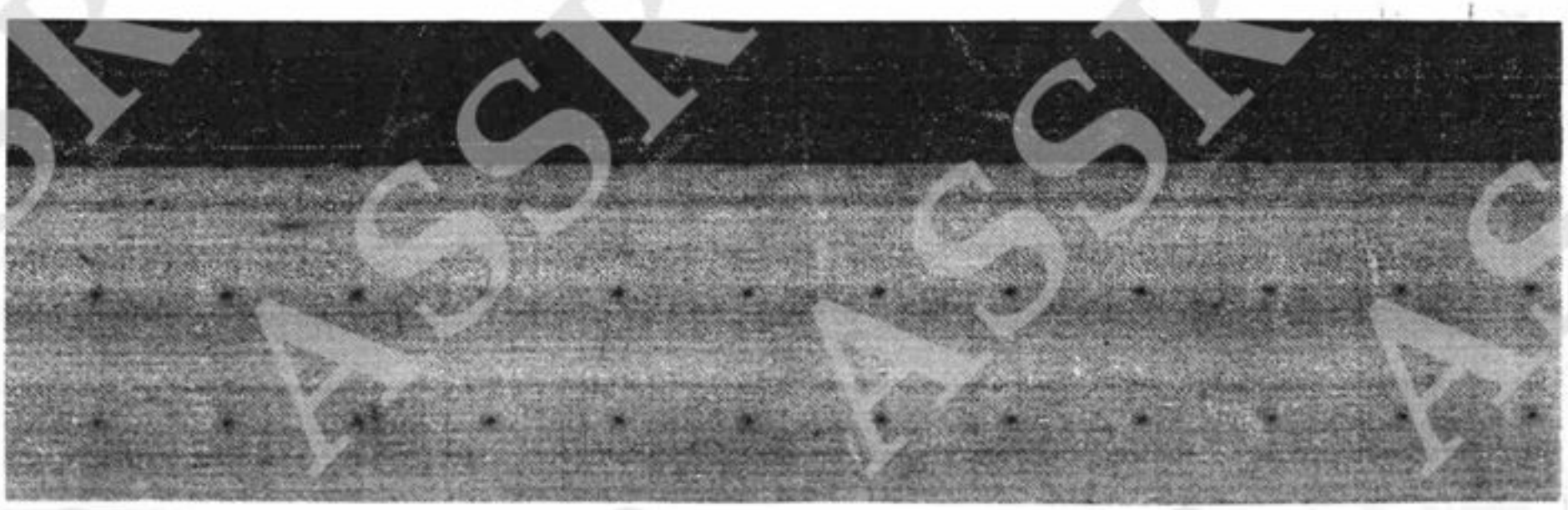
Carissimo Ubaldo,

ricevo il tuo scritto che non mi ha fatto poco e lo rileggo per proprio una cosa che mi è venuta in mente proprio ora discorrendo con amici -

Non sarebbe opportuno che da più luoghi si domandasse delle lettere a La Guardia in risposta a quella che egli ha diretto a Sforza? Sarebbe come una manifestazione dell'opinione pubblica che andrebbe di pari passo con la risposta che certamente non mancherà di inviare Sforza -

Qualora la cosa ti sembri opportuna, fammelo sapere e pensami anche sapere a chi bisognerebbe mandare le lettere per la trasmissione - forse al P. W. B.?

Ho letto la tua risposta al governo e l'altra a proposito del cerimoniale ufficioso alla riconsegna della zona liberata - Ho letto anche le due note del governo in risposta alla tua e mi son domandato: "Ma hanno proprio perduto la testa costoro?



È possibile che non siano capaci neppure di mettersi d'accordo?!— Infatti la prima nota afferma che è Cuomo l'autore del commento ufficioso; la seconda lo nega — La prima nega che si tratti di una manifestazione del pensiero del governo; la seconda invece lo afferma.

Roba da pazzi!

Che dire poi del ritornello della necessità d'unione per non disperdere le forze? Del resto me l'aspettavo che non sarebbe mancato, e fin dai primi di novembre avevo, in un mio articolo, avvertito di non lasciarsi abbindolare da questi pretesi di sapore fascista.—

Pare che i neofascisti radano facendo migliaia di proseliti fra i contadini — Si parla di migliaia a Maglie e a Martina — È inutile dire che in quest'ultimo paese è alla loro testa un Mongelli, forse quello stesso che fu anima dannata degli Staraciani in provincia di Lecce —

Ho letto che Pajetta ha tenuto una conferenza pubblica — Le permettono dunque costì? O le fate con la limitazione degli inviti personali? Informami di tutto ciò —

Ho avuto notizie da mio fratello Vito — Scrive in data 21 novembre da Leopoli ove è prigioniero dei tedeschi —

Archivio storico del Senato della Repubblica

039/1 (A D++

Roma 26.6.1944.

Carissimo

Michele

Scusami se non sono passato da te, come avevo promesso, prima di partire da Napoli: mi mi è proprio mancato il tempo e per di più supponevo che qui a Roma avrei trovato ~~[illegible]~~ meglio ciò che cercavo a Napoli. Ho visto tutti gli amici di qui - Bane - Lancello, Rom D., Comandini etc - avuto materiale, istruzioni etc. Spero che tutto andrà ottimamente.

Ho detto a Gentili e ridico a te: attraverso Sforza, cura di infilare Raf all'ufficio Stampa e spedirlo al costituendo nucleo di Firenze. Bisogna che faccia un po' la sua esperienza anche lui e questa sarebbe una occasione ottima: anche Greenlees ~~[illegible]~~ è dello stesso parere mio.

Quando gli scrivi, raccontagli di me, lo avrete notizie discrete da casa. Una delle nostre care - quella di mia sorella - è distrutta. Tutti vivi però e questo è l'essenziale. Mi sentivano e mi avevano riconosciuto tutti.

Tuo caro affetto: a presto!

Giorgio

FEDERAZIONE DEI CONSORZI
DEI DANNEGGIATI DI GUERRA
CORSO UMBERTO, 337 - TEL. 65-975
ROMA

Prof. Carcaterra
010 039/1(A)

17

Roma, ottobre '44

Mio carissimo -

Ti ho avuto presente tutto il tempo che siamo stati lontani - Durante la cattività potei anche sentirti qualche volta alla Radio di Bari - Ed ho poi saputo che sei a Napoli - Aspetto che mi parli di te. Ti dirò di me che sono entrato dal luglio di quest'anno nella Democrazia Cristiana, essendo abortito un tentativo nel
2-43 di creare un partito di cristiano-socialisti. Sono però all'ala sinistra del partito, e spero di poterti fare avere tra poco segni concreti della nostra attività - Sei mai venuto a Roma? Ti raccomando, e nel modo più pressante, di farti vedere - Telefonami al 682.270 Io sono tutto preso dall'attività politica, perchè mi pare che il rinnovamento non possa venire che da questo settore -

I tuoi? Raffaele? L'avvocato, la mamma, le gentili tue sorelle, Compa?

Lo posto con me il caro ricordo di Bari, le mie prime esperienze, fondamentali, nell'ambito politico, e specialmente tuo, mio caro Michele, di quale non vorrei, per nulla al mondo, perdere l'affettuosa consuetudine fraterna.

Scrivimi - Abbiti intanto tanti cari auguri ed un abbraccio

Aldo

4

tanti disgraziati giovani torniamo alle loro case ed al loro lavoro. — Io lo spero.

Oggi mi è giunto l'annuncio che Raffaele si è laureato. — Un altro avvocato in Casa Cifarelli. — Mi rallegro moltissimo anche con te che hai avuto un influsso notevolissimo, per lo meno con l'esempio, sulla formazione culturale e spirituale del mio fratello. —

Gli scriverò. —

Arrivederci presto. — Spero fra qualche giorno di poter telefonare a Cavagna per fissare un appuntamento. Finora non m'è stato possibile perchè i pomeriggi mi sono stati presi o dal lavoro o dalla famiglia.

T'abbraccio con affetto

Francesco

Pf. Scusa la lettera un po' slegata. Ho scritto in fretta fra gli strilli della prole. Ti riscriverò presto. Ho tanti pensieri da manifestarti! —

F. Pedace, magistrato

039/1(4)D**

1

19

R. Tribunale di ~~Velletri~~ Roma

Roma, 3 agosto 1944

Carissimo Michele,

Finalmente! Con moltissima gioia ho ricevuto la tua lettera. Dopo tanto obbligato silenzio l'aspettavo e come l'aspettavo! —

Me l'ha portata al Tribunale l'amico Cavagna. Siamo stati a parlare di te e di molte altre cose a lungo e nel salutarci ci siamo ripromessi di vederci ancora per parlare dell'oggi. Condivido il tuo giudizio su quel giovane perchè la prima impressione è stata proprio quella di avere di fronte un giovane intelligente e forte. —

Mi rallegro moltissimo per il porto importante che ora occupi e per tutto quello che hai fatto. Non sono stato cattivo profeta, è vero?

Mi auguro di rivederti presto. Ciascuno mi ha detto che dovresti giungere a Roma da un giorno all'altro. Quando sarà?

Di me non ho molte novità da dirti. — Abbiamo superato il periodo cominciato dal 9 settembre alla meno peggio, tra mille paure e non pochi stenti. Adesso gli stenti non sono finiti, ma per lo meno le paure sì. — E per di più è cominciata la vita della nuova Italia. È la vita di un neonato semiaspettico ed afflitto da mille debolezze, ma è vita! e vita che non si spegnerà. —

In febbraio mi è nato un terzo bambino cui è stato dato il nome di Giancarlo. Naturalmente mia moglie ha veduto accrescere il suo lavoro. Ma essa è molto paziente ed attiva ancorché debba da sola (chi può concedergli una domestica in questi tempi di borsa nera?) provvedere a tutto. Io cerco di alleviarle il peso

facendomi massaia anche io. —

Questo accenno si dirà cosa sia la mia attività normale: Tribunale (da gennaio sono giudice istruttore) e casa. — La lettura, l'unico divago che mi concedo, è fatta a piccoli bocconi: sia per quanto siamo senza luce e le candele sono introvabili: avviene così che le ore per me più tranquille devo passarmele dormendo. —

Mio fratello Michele che l'8 settembre trovò a Copertino è tornato fra noi. Per metà le nostre preoccupazioni sono svanite. — Egli però è in procinto di ripartire perché fa parte del corpo it. di liberazione. Dio lo proteggerà. —

Resta il chiodo tormentoso di Vincenzo che al momento dell'armistizio si trovava in Croazia e fu internato dai tedeschi. Le ultime notizie ce l'hanno dato a Norimberga. — Dio voglia che presto

20 BIS

tanti disgraziati giovani tornino alle loro case ed al loro lavoro. — Io lo spero.

Oggi mi è giunto l'annuncio che Raffaele si è laureato. — Un altro avvocato in Casa Cifarelli. — Mi rallegro moltissimo anche con te che hai avuto un influsso notevolissimo, per lo meno con l'esempio, sulla formazione culturale e spirituale del minor fratello. —

Gli scriverò. —

Arrivederci presto. — Spero fra qualche giorno di poter telefonare a Cavagna per fissare un appuntamento. Finora non m'è stato possibile perchè i pomeriggi mi sono stati presi o dal lavoro o dalla famiglia.

T'abbraccio con affetto

Francesco

Pf. Scusa la lettera un po' slegata. Ho scritto in fretta fra gli strilli delle perle. Ti riscriverò presto. Ho tanti pensieri da manifestarti! —

Pedace magistrato

039/1(A) D++

21

Ministero di Grazia e Giustizia
CONSIGLIO SUPERIORE
DELLA MAGISTRATURA

Roma, 27 settembre 1944

Carissimo Michele,

Molti affettuosi e sinceri auguri per la tua festa. Ti conceda Dio ogni bene ed il successo che meriti -

Ho ricevuto la tua lettera ultima. M'è rincresciuto leggere che sei venuto a Roma e non ti sei potuto far vedere. Cosa vuol dire essere diventato un personaggio! - Accetto la promessa per la prossima tua venuta. Sarebbe imperdonabile non mantenerla - Il mio telefono è 588-114.

Non ho più visto Cavagna - Egli non si è fatto vivo - né io ho avuto modo di comunicare con lui. -

L'intestazione della lettera ti dice che ormai sono al Ministero, ~~ufficio~~ non però al Consiglio superiore della Magistratura, bensì all'ufficio III del personale, dove mi ha invitato il Capoufficio congiunto da giudice in quel di Velletri. -

Ho fatto bene o male ad accettare l'offerta? Non so ancora rispondere - Certo il lavoro propriamente giudiziario è di gran lunga più af-

passionante. Ma vi sono stati altri fattori contingenti che mi hanno spinto all'accettazione. Alla fine - ho pensato - il Ministero non è una condanna a vita. —

Per ora la vita politica mi ha solo spettatore. Non sono iscritto a nessun partito. Però tutte le mie simpatie e, domani forse, la mia adesione vanno alla Democrazia Cristiana. Per questa vedo possibile la sintesi, pur da voi tentata, ma senza fortuna - come certi recenti fenomeni dimostrano - fra le esigenze della libertà politica colle necessità impellenti della giustizia sociale. V'è nella Democrazia Cristiana un centro unificatore, la fede nel Dio vivente, che è ben altra e più salda base che non la cristiana fede nell'astratta idea della libertà -

Aderisco all'Azione cattolica e spero di accentuare progressivamente il mio contributo all'attività di qua. — Purtroppo non mi resta molto tempo disponibile. ~~dopo~~ Tre bimbi dan da fare! - Specialmente in tempi in cui notevolissime sono le difficoltà per approvvigionarsi, per spostarsi da un luogo ad un altro nell'ambito della stessa città etc. Quando a sera la prole dorme, tocca imitarli perché le candele costano 25 lire l'una! —

Il 27 agosto è tornato ... dalla Germania mio fratello Vincenzo. — Riuscito a rientrare in Italia ai primi di giugno immediatamente si è dato alla macchia - A Firenze è stato raggiunto dagli alleati e così ha posto fine ai suoi tormenti. — L'abbraccio Arrivederci Francesco

039/1(A) ie 3/9/44 23

Michele Carissimo, come t'ho promesso nella mia cartolina del 1° ti scrivo ora più a lungo e sempre da Barletta ove mi tratterrò ancora qualche giorno.

Come stai? Appena giunsi a Bari, un mese fa, cercai di te e seppi che t'ei trasferito costà. Son stato contento e m'è, al tempo stesso, dispia=

cinto. Contento per la tua continua
assenza - spiacente perché si amo ancora
una volta lontani - Volevo venire a
trovarti, ma allora non ero libero -
Oggi lo sono. Infatti da circa
dieci giorni sono in congedo, libero
di me stesso ed interamente padrone
della mia vita. Posso venire da
a trovarti? C'è sempre un posticino
per me? Ho tanto cui amo di fare
qualcosa, di cominciare a lavorare nel

serio, di riprendere a studiare con profitto. Dimmi Michele, posso contare sul tuo aiuto?

Qui io sono solo, perchè, come tu sai, i miei sono dall'altra parte. Per ora vivacchio con quei pochi risparmi che ho ancora. E poi! Qui, a Bari non conosco quasi nessuno, eccetto te e l'avv. Carenza.

A te mi rivolgo con maggiore fiducia.

Sono molto triste per la sorte dei
miei ostacoli - Ogni giorno che passa
mi riavvicina a loro - ma li ritroverò
tutti i lumi! Riesco a superare quei
momenti neri - ed in me ancora [illegible]
ce ne son stati - con quel po' di
fede che ancora mi resta - Debbo
cercare in me, ed in me solo la forza
per superarli - nella mia giovinezza
che, purtroppo, va anch'essa dileguan-
da - ma non voglio fare del mio.

Caro Pedrazzoli, una tragedia -

Credo ancora in qualche cosa -
se non ci fosse questo lumicino, questa
fiamma più o meno intensa che
vive in noi, cosa sarebbe la nostra
vita!

T'ho scritto una lettera senza
senso, non son riuscito a dirti tutto
ciò che ho in cuore, ma tu
mi comprendi Michele.

Attendo un tuo cenno

a questo indirizzo:

Emanuele Mezzo Tritto - Iustiniani 15
Bari

Ti abbraccio con immutata pater-
na amicizia

Emilio

29 febbraio 44 Che ne è di Celia e Nadia? 29

Carissimo amico, tento ancora una volta ed indirizzo la presente al Tribunale. Mi auguro che ti giunga, che non si perda come tutte le mie precedenti.

Un caro cordiale saluto ad un forte abbraccio Amico

Grado, Cognome e Nome del mittente:

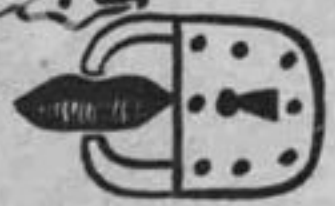
Sitenart.

Reparto Ecuzzino

Difesa M.M. P. M.

Rep 11°

Brindisi



Un'indiscrezione sui trasferimenti o partenze dell'unità a cui appartieni può mettere spesso in grave pericolo la vita tua e quella dei tuoi camerati. Su tali argomenti devi tacere con tutti; persino con tua madre!

30

CARTOLINA POSTALE PER LE FORZE ARMATE

ESENTE DA TASSA PER L'ITALIA E SVE COLONIE

5 DC

R

A Avv.

Michelle Rifarelli

R. TRIBUNALE

BARI

31

Il 19 Nov. 43

Vi ricordo con cordiale

immutata amicizia

Marzano Emilio

32

CARTOLINA POSTALE

BRINDISI 12-13

1943

VINCEREMO

Sig. Michele CIFARELLI

BARI

Sig. Massimo d'Azeglio

Ill.mo ART. ENRICO MARZANO

Difesa Militare

Marittima

Rep. II

BRINDISI

039/1(A) D++

Sparti - magistrato

Sogliano al Rubicone 22-10-944

Mio carissimo amico

Esco dalla tremenda burrasca nelle condizioni di un naufrago dopo una disperata lotta contro gli elementi avversi: esaurito nel fisico, ma rinvigorito nello spirito.
E' stata una lotta lunga, tenace, silenziosa contro un avversario nazi-fascista invelenito dalle sue stesse piaghe e incredibilmente spietato. Le nostre famiglie, le nostre case e, sopratutto, i sacrosanti diritti della nostra personalità umana sono stati, per un anno, calpestati e profanati.
Ho dovuto giocare di astuzia per sottrar-

mi a persecuzioni e oppressioni e, negli ultimi quattro mesi, sono stato costretto a vivere nelle campagne e nei boschi, come un volgare fuori-legge, per sfuggire al pericolo della deportazione in Germania, essendo stato incluso in una "lista nera" di antifascisti.
La nostra casa è stata travolta dalla guerra e le nostre poche cose sono ~~andate~~ distrutte.
Ma cos'è questo danno in confronto alla inestimabile bene della riconquistata libertà e della riacquistata dignità di uomo e di cittadino? I beni materiali sono ben povera cosa di fronte ai valori incommensurabili dello spirito!
Faccio parte del Comitato di Liberazione Nazionale per la provincia di Forlì, quale

esponente del partito liberale, e sento
ardere nel mio animo il fuoco della
riscossa nazionale, alla quale offrirò
ogni mia energia.
Tu, mio adorato, scrivimi quando
puoi e fammi dono del tuo bel
pensiero, aggiornandomi su tutto ciò
che in quest'ultimo anno, per noi
così triste, è stato realizzato per la
causa della libertà.
Indirizza: Fratta - Sogliano al
Rubicone (prov. di Forlì).
In questo paese mi sono ritirato,
insieme con la mia famiglia, dopo
la morte del mio caro Padre.
Ben abbracciò particolarmente affettuoso
tuo aff Enzo

36

Carissimo Ciffarelli, con tanto piacere ho appreso dopo tanto tempo tue notizie. Ritengo che il saperci ancora v.v. ha già una bella notizia dopo le tante traversie affrontate e superate.

SANDRO PITIGLIANI

VIA MAZZINI, 25 T. comunico che insieme ad Albani abbiamo aperto

PRATO

casa di spedizione ope funzione 37
con piena insoddisfazione,
E tu non fai di bello, gradirei
tanto avere tue notizie. Anche
di tuo fratello vorrei notizie e
ti sarò grato se tu potrai tenerle
Affettuosamente
[illegible]

039/1 (A)

Carissimo Ciffarelli, con tanto piacere ho appreso dopo tanto tempo tue notizie. Ritengo che il saperci ancora vivi ha già una bella notizia dopo le tante traversie affrontate e superate.

SANDRO PITIGLIANI

VIA MAZZINI, 24 T, comunico che insieme ad Alberti abbiamo aperto una

PRATO

casa di spedizione che funziona con piena insoddisfazione.

E tu cosa fai di bello, gradirei tanto avere tue notizie. Anche di tuo fratello vorrei notizie e ti sarò grato se tu potrai farmele.

Affettuosamente

Sandro

39
10 LIRE
MILANO
16 I
A. SCARPA
Race.
Famiglia
Cifarelli
Via Marsala 3 (?)
Bari
R
2779
116

S. di Francesco
Piazza 6 Febbraio 2
Milano
Tel. 42987
40

4 agosto 1943

Povera povera famiglia martire! e gli altri figli!

Caro Michele, si vede che la libertà è un bene così prezioso che bisogna pagarlo a caro prezzo e lo deve più caro pagare chi le è più affezionato. Ma sua famiglia è stata ed è ben provata! Appena una gioia appare ecco che una nuova pena viene a soffocarla. Mi dà notizie di suo cognato specialmente, meno male che Raffaele non è stato colpito! come sta quel caro figliuolo? Mi scriva.

Intanto coraggio la libertà; cioè questa timida e ancora mutilata libertà che si affaccia sul

Quanto mi dispiace per la Dura strapante prova che come corona al lungo martirio ha colpito la famiglia Fiore

suolo della nostra Patria ha bisogno
di essere coraggiosi decisi, forti che
la sorreggano, l'aiutino ad espan-
dersi e a trionfare. Lei vede lei-
sa quanti interessi quanti eserci-
quanta umanità vile e colpevole
la insidia. Di fatti di Brasi
informino. Ma io, credo, e
ho avuto promessa che tutto
sarà sistemato. Vedremo mi-
tenza informata e coraggio.
E il mio inquilino? non lo
si potrebbe far partire ora?
gerarca era? che gerarca? che carica
rivestiva? Vede come sono anche
io: anche io vecchiaiva . . .
tante cose a lei a Raffaele a-

mio specialmente a sua sorella con i migliori auguri
Tanti saluti di Franca che
sarà per suo cognato.
Dirò con va. ma. senilmente ho loro tutti. A. Vittoria di Fran

Roma 18 giugno

Caro Lif. La guerra è passata e ci ha riunigiunti. Ne sono lieta e spero di aver buone notizie sue e dei suoi. specialmente di Raffaele al più presto. Noi abbiamo passato tristi giorni e ancora è triste la vita. La libertà senza una Patria integra è poca cosa. specialmente se non serve solo per la Patria e per il fine di renderla a se stessa. Tutto è tanto penoso. Ora sono dirsa da Lilli e ne soffro assai

Mi dicono che le Duglie specialmente Bari nulla ha sofferto o molto poco voglio sperarlo nel serio e spero che tutto sia andato bene. Cosa fa ora lei. Mi scriva io spero che questa mia le giunga presto.

Tante cose da Francia a lei e a Raffaele. Tante affezioni da me ad entrambi.

Vittoria de Francia

E lei mi affettamente
censtono ancora che mi è
stato.

45

Milano, 15/7/46

Carissimi amici,

sono ormai persuaso che sia andata smarrita la mia prima e, fin qui, unica lettera dopo il mio ritorno in famiglia, misto di gioia e di dolore: rinnovo perciò qui, in breve, le notizie che già vi scrissi da Venezia, lo scorso settembre. Ma mi riesce, anche questa volta, difficile il mettere ordine nella folla di sentimenti e di ricordi che mi suscita lo scrivere agli amici forse i più cari che io abbia avuti nel Sud: troppa vita abbiamo vissuta insieme, in una intimità che ora mi riesce quasi un sogno, e mi è tanto più cara dopo troppi giorni amari trascorsi qui. Mi sembra — non temo di ripetermi — quasi irreale la facilità e la generosità con cui tutti Voi mi avete accolto, come un figliolo e un fratello (Clelia dorette "fratellastro" —

questo impenitente socialista!). Mia moglie ci ciferniamo a rinnovare le parole di gratitudine: parole, purtroppo; non ci è dato per ora di dimostrarVi in altro modo la riconoscenza profonda per avermi dato qualche cosa più che ospitalità: intimità, fraternità.

Purtroppo, il tono del mio dire non sa essere lieto: nel dare a Voi amici, per la seconda volta, la notizia della sciagura senza nome che ci ha colpiti, pochi giorni dopo il ritorno, la tristezza e il dolore si fanno sentire, molto molto amari: mio Padre ci ha lasciati per sempre, l'11 Luglio del '45. Io ero, in quei giorni, a Milano. Non l'ho rivisto più. Vorrei ridirVi quel che abbiamo provato allora: ma oggi so farlo ancor meno di dieci mesi fa, quando il lutto era fresco e riuscivo, in parte, a dirsi in parole. C'è un vuoto spaventoso, in noi: ci si sente cadere le braccia anche di fronte alle più necessarie opere della vita. Non ostante ci resti ancora qualcosa della nostra giovinezza, que-

sto dolore si aggiunge al tormentoso passato per farlo pesare come un tono grigio, come uno sfondo permanente e invincibile.

Senza termini di rattristarvi: ma sono ormai certo che non lo avevate appreso — anzi, chissà che cosa avrete pensato di noi, non vedendo notizie per così lungo tempo.

La nostra situazione?

Difficilissima, purtroppo. Mille traversie; casa riaperta qui solo da qualche mese; un sussidio di lavoro per vivere; e anche questo, appena appena. Dietro tutto questo, la lotta politica. Naturalmente, non mi è riuscito di continuare a starmene da parte: ma purtroppo ogni movimento di opposizione naufraga, anche se ha successo, perché annega nel perpetuo trasformismo italiano. Così è naufragata l'opposizione di sinistra organizzata dai miei amici e da me contro il "nennismo": i furbi, all'ultimo, se ne sono andati alla direzione disertando le dichiarazioni programmatiche. Naturalmente

il vecchio Lariocchinta ha finito con l'aderire al nostro movimento — "Iniziativa socialista" — : forse a sconto dei suoi peccati contro di me.....

Ricordo tutto, di voi e di tanti giorni spesso lieti; tante volte ho sperato che mi si desse l'occasione di una visita anche affrettatissima: non la facevo quando ero vicino, perchè appunto ero vicino; e ora la nostalgia si fa sentire, quasi mi pare che andrei incontro a giorni più giovani anche se non privi di amaro.... ma l'occasione manca: manca anche quel minimo denaro per il brevissimo soggiorno e il lungo viaggio. Che farei? Bisogna accontentarsi di vivere, a questo mondo, come tante isole, superando le distanze col ricordo e le parole ferme e malinconiche sgraffiate su un po' di carta!

Alda e io Vi rinnoviamo i grazie e i più affettuosi saluti: e spero presto Vostre notizie. Le desidero moltissimo.

Vostro Gian Angelo De Francesco

ASSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

50

In viva amicizia e con la speranza di poterti presto conoscere

Aldo Manuzio

ASSR

51

52

Questa canaglia
ha ora 6 anni sonati, e entra in II elementare .... È un discolo e un briccone: prometterà bene anche allora, no?

GAF

[illegible]

Pro-memoria

Sig. Domenico Francavilla, V. segretario in prova all'Intendenza di Finanza di Brindisi, il 21 aprile u. s. è stato contestato l'addebito d'essere stato ufficiale della M. V. S. N.

Egli, mentre era studente in questa Università, fu obbligato ad iscriversi nella milizia universitaria, perchè occorreva avere un numero di militi tale da far diventare Legione la Coorte universitaria.

Subito dopo la laurea egli fece il corso allievi ufficiali alla scuola di Salerno e poi prestò servizio da sottotenente nell'Esercito - Essendo ciò risultato, fu, d'ufficio, iscritto nei quadri della milizia universitaria come sotto capomanipolo. Fu spessissimo assente alle chiamate, per evitare le quali faceva continue domande di licenza. Perciò nel 1940 i superiori della Milizia lo passarono nella riserva -

A parte il fatto che egli non gli si può fare alcuno degli addebiti contenuti negli art. 13 e 14 D. L. 27 Luglio 1944 N. 159 (come ha dimostrato con dichiarazioni di quattro magistrati di questa Corte d'appello in un atto di notorietà e con

autografo dei principali esponenti locali dei sei partiti del C. L. N.) egli ha fatto sempre propaganda antifascista, come risulta accennato nel suddetto atto di notorietà e spiegato meglio in una dichiarazione del suo capitano durante l'anno 1943, prima e dopo l'armistizio, cioè del D.r Franco Laterza, diffidato politico sotto il cessato regime. Questi ricorda anche che nei giorni 8-9 e 10 Settembre 1943 il Francavilla, sposo da una sola settimana, non volle avvalersi della facoltà d'allontanarsi dalla caserma per essere pronto a correre con i soldati per scacciare i Tedeschi; ricorda pure che, sulla fine di quel mese, una sera il Francavilla sentì una radio che inneggiava al fascismo e corse, di sua iniziativa, con i soldati a sequestrare quella radio. Ne riportò nota d'elogio dal Colonnello comandante del reparto, e tale nota è stata esibita. ——

Ha fatto anche notare, nelle sue giustificazioni, che egli non avrebbe potuto ribellarsi risolutamente alla sua iscrizione, prima come milite e poi nei quadri degli ufficiali; perchè avrebbe dovuto darsi a qualche carriera, giacchè la professione d'truccato non avrebbe potuto esercitarla in Bari, ove suo padre faceva il magistrato, nè abitarle, cioè in una città sconosciuta. —

N.B. Il F.lla prestò servizio dal 1° IV all'undici Maggio 1941 come V. Segretario in prova all'Intendenza di F. di Potenza. Da allora è stato sotto le armi fino alla fine del 1944, quando è stato congedato e trasferito all'Ist.o di Brindisi. Si rileva in chiaro allora che per trascuratezza dell'ufficio di Potenza non s'erano applicate le nuove norme, per cui il richiamo sotto le armi non interrompe più il periodo di prova. Da Brindisi è stata avviata la pratica per farlo nominare in breve (come avvenne l'anno scorso per un altro) V. Segretario.

Il Fattorino e quindi segretario e primo segretario; ma la pratica non ha avuto corso, perchè attualmente sono sospese le promozioni. Anche una semplice censura sarebbe di danno e norme

55

Avv. Vittorio
Citarelli
Direttore Uffici
del Lavoro

56

†

Dopo una esistenza dedicata interamente al trionfo della Libertà, e dopo aver coronato il Suo sogno, ottenendo dal Maresciallo Alexander il diploma di Partigiano, è morto recentemente a Firenze, Sua città natale, alla età di 42 anni

BRUNO PICCINETTI

Consigliere della Camera Confederale del Lavoro Fiorentina

Il fratello Angelo, con la moglie Adriana, i figli Maria, Alberto e Clara, desolati partecipano la loro sciagura.

NAPOLI - POMIGLIANO D'ARCO
Via Badoglio N. 17

ASSR Archivio storico del Senato della Repubblica

57

Avv. MICHELE DE PIETRO
Via Umberto I. N. 31 - LECCE

TEL. 1889

Illustre
Sig Michele Cifarelli
Via D'Azeglio 3
Bari

58

Avv. MICHELE DE PIETRO

LECCE

BARI
11 9 43
CORRIERE

59

Giunta d'evap
il 1/8/[illegible] R

VERIFICATO
R 30
POR CENSURA

Signor Avvocato

Michele Cifarelli

Via Massimo d'Azeglio

Bari

(3 - R)

Verificato per censura

Verificato per censura

60

Spett. V. de' Franchi
Via di Villa Emiliani
16 Roma

A.C.S.

Preleva per la Censura
27 OTT 1944

Restituita alla Posta per l'inoltro
Giorno

BARI CORRISPONDENZA
28.6.44.17

(3 - R

61

Avv. Guido Darsa
Via Partenia N. 10
Avellino

Illmo dott. Michele Cifarelli
Ufficio Regionale del Lavoro
Via Roma

Napoli

62

NAPOLI - ARR.

6-7

13 · XI

63

Ill. Sig.

Comm. avv. Michele Cifarelli

Direttore dell'Ufficio Regionale del Lavoro

Via Roma 148

Napoli

(3 - R)

64

DOTT. GAETANO GENERALI

Milliente
Dott. GAETANO GENERALI
Piazza Eroi del Mare, 19 - BARI

NAPOLI
2 ·
A.R. DISTRIBUZIONE

A.C.S.

verificato per censura

65

Avv. Guido Darsa
Via Partenia N. 10
Avellino

Illmo Dott. Michele Cifarelli.
Ufficio Regionale del Lavoro
Via Roma. 148

Napoli.

66

N. POLI ARRIVIE DISTRIBUZIONE
21.12.44 15
1
RACC. 8

67

Circolo "Pensiero ed Azione"

DEL

PARTITO DI AZIONE

NAPOLI - Piazza Dante, 52 - NAPOLI

NAPOLI 17-18 27-III 1945 FERROVIA

2

Amm.to

A. C. S.

Michele Cifarelli

Via Duomo 221

Città

NAPOLI
16 17
28 · II
1945
89

69

MERCURIO

MENSILE DI ARTE, POLITICA E SCIENZE

1945

ROMA FERROVIA 11-12 31·III 1945

ITALIA LIRE 1

Prof. MICHELE CIFARELLI

"Il;nuovo Risorgimento"

Via Calefati n.133

BARI

A.C.S.

70

ROMA
VIA SAVOIA, 97
TELEF. 80.145 - 865.161

1-2

71

Libreria Dedalo

Avv. Cifarelli Michele

Via D'Azeglio 3

Bari

72

ROMA
Via Regina Elena, 75
Tel. 480545

ASSR

73

AVV. PROC. MARIO FERRARA

Francavilla sul Sinni - Lagonegro

6/7

1946

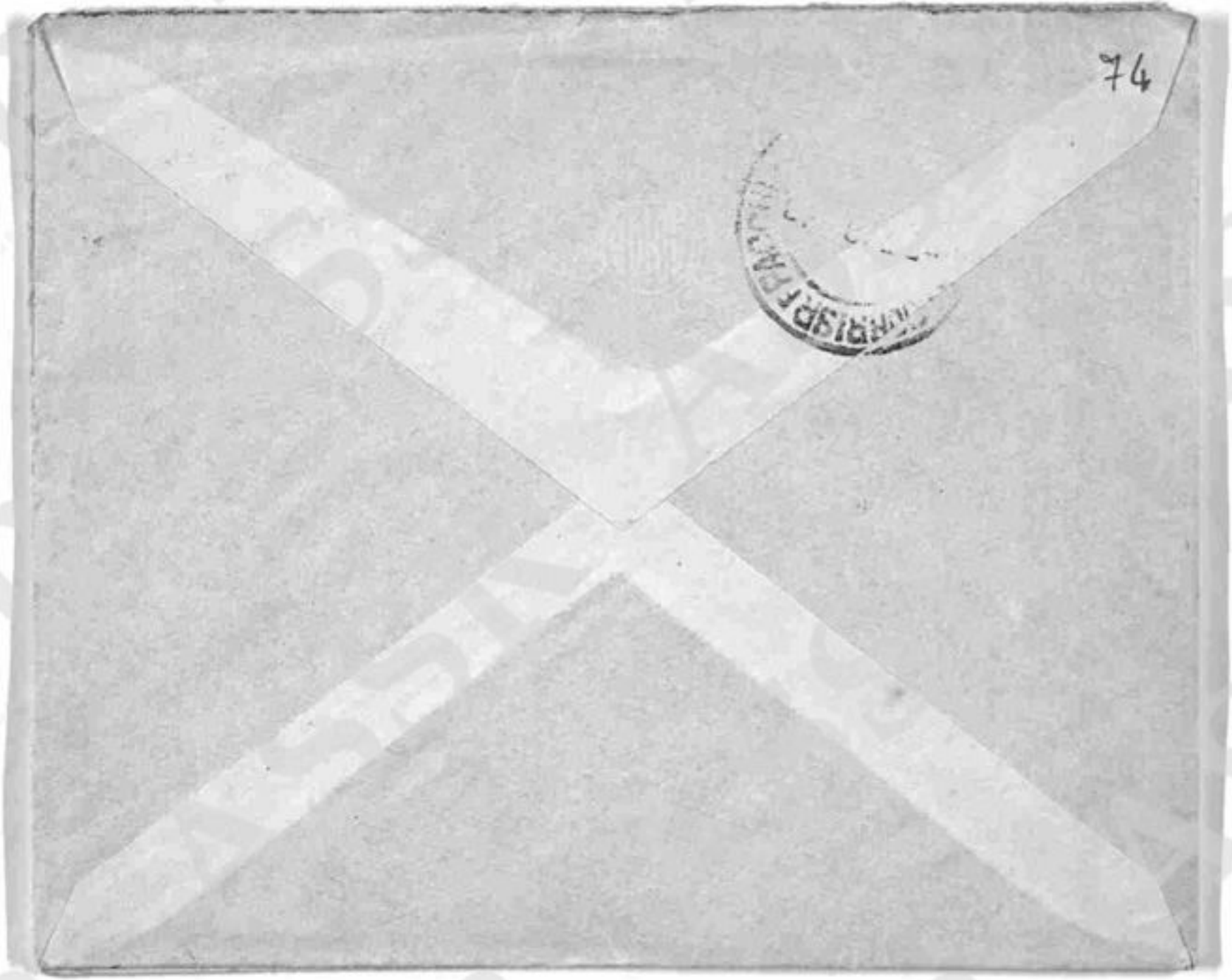
Sig. Avv. Michele Cifarelli

Via D'Azeglio n.3

R

BARI

LAGONEGRO POSTE
4.7.46
POTENZA


74

75

1946

Avv. MICHELE DE PIETRO
Via Umberto I. N. 31 - LECCE

Telefono 1889

K

Ill. Sig

Dott Michele Cifarelli

Giudice del Tribunale

Bari

76

Avv. MICHELE DE PIETRO
Via Umberto I. N. 31 - LECCE

Telefono 1889

10/46

R

Illustre Sig.

Dott. Michele Cifarelli

Bari

TELEGRAMMA

LAMPO

VIA ITALCABLE

771

N.° del telegramma 214

N.° di recapito .....

Ora di consegna al fattorino 19,35

Mod. 404 - 1.12.42 - XXI - 500 000

78

AVVERTENZA IMPORTANTE

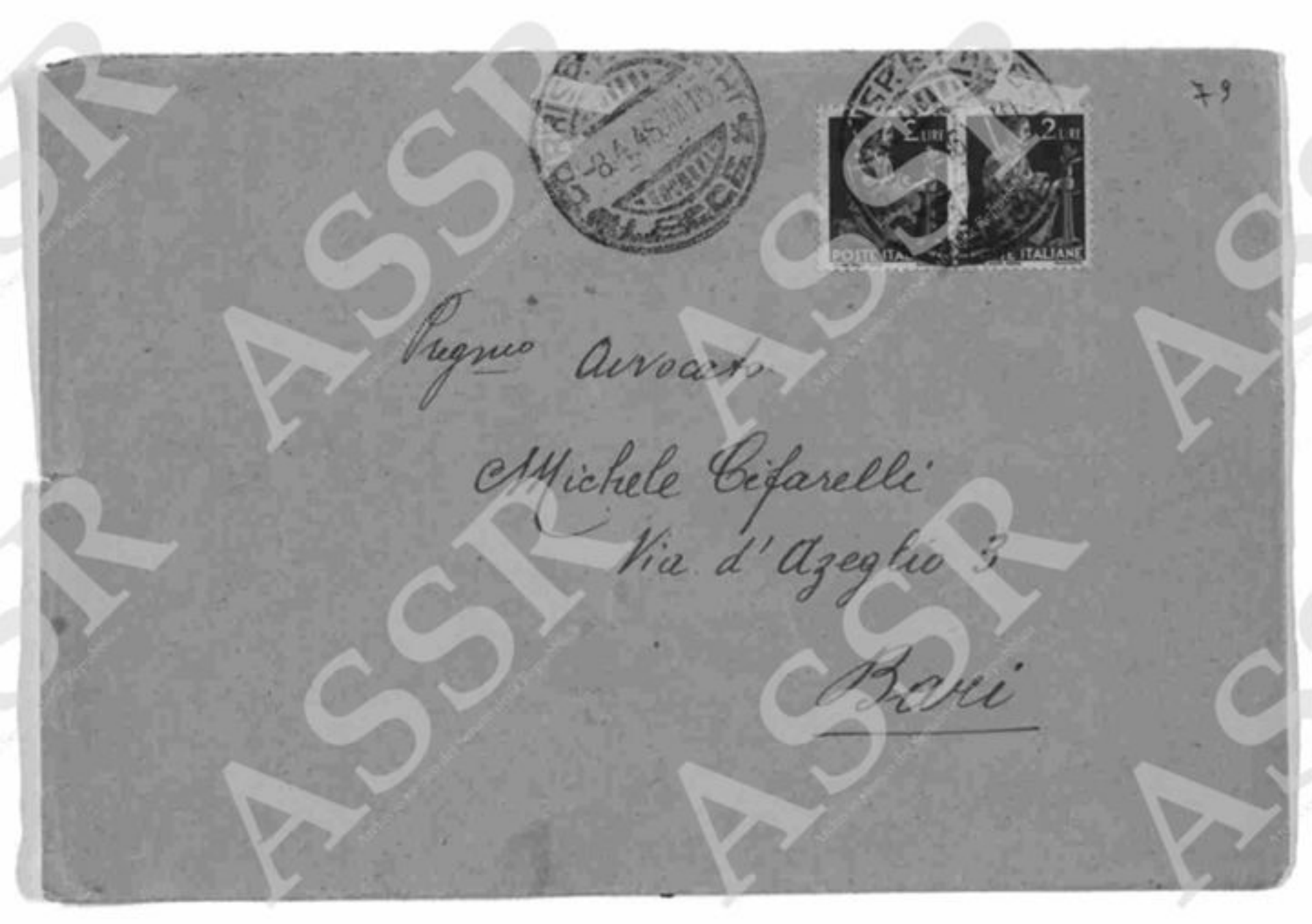
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino e a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni, il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo nella consegna.

— Nulla è dovuto al fattorino pel recapito. Il fatore rimette una ricevuta a stampa quando è incaricato di una riscossione.

USATE LE VIE

ITALCABLE - ITALO RADIO

TELEGRAMMI PER TUTTO IL MONDO



79

Pregio Avvocato

Michele Cifarelli

Via d'Azeglio 3

Bari

80

Mittelst dott. Francesco Grassi

R. Pescara - Lucca

ASSR

81

ROMA 30.12.46

S.I.A.E.
-ROMA-
VIA VALADIER 37

POSTE ITALIANE
4.00

Sig.

Avv. MICHELE CIFARELLI

Via d'Azeglio, 3

B A R I

82

SOCIETA ITALIANA DEGLI AUTORI ED EDITORI
ROMA

IL PRESIDENTE

83
1946
1559
Raffaele Cifarelli
D'Azeglio, 3
Bari

Sig
Mario Vinciguerra
via Narciso, 3
Foggia

85

Avv. FRANCESCO LIUNI
Via Putignani, 210 – Tel. 11707
BARI

1946

Avv. Michele Cifarelli

Formalizzare il nuovo Riparamento

P. P. M.

ASSR

85

L'ITALIANO

OSSERVATORE POLITICO SETTIMANALE

Firenze - Piazza Duomo, 2

FIRENZE - 16-17 16·VII 1946 - PROVIA

Al Sig. Cifarelli Avv. Raffaele
Via D'Azeglio 3

BARI

87

87

171

BARI

MERCURIO

MENSILE DI POLITICA, LETTERE, ARTI E SCIENZE

RCM 22-23 19 · XI 1946 FERROVIA

1946

OSCRIVETE A PRESTITO DELL RICOSTRUZION

88

Avv. MICHELE CIFARELLI
Via D'Azeglio 3

BARI

VIA SAVOIA, 27
ROMA
89
SOTTOSCRIVETE AL PRESTITO DELLA RICOSTRUZIONE
BARI
COMIT. E PACCHI
12-13
XI
1946

LA VOCE

QUOTIDIANO DEL MEZZOGIORNO D'ITALIA

ANGIPORTO GALLERIA 7 — TEL. 52219 - 52526 - 24683

NAPOLI

NAPOLI ERRORE 16-1 CORRISPON

FIERA DI MILANO 12 SETT. LIRE 4 POSTE ITALIANE

.70

17/1

DOTTOR MICHELE CIFARIELLI

Via D'Azeglio N° 3

B A R I

Il caffè

periodico di varia indipendente cultura

REDAZIONE - VIA MORG[illegible]N N.155 - NAPOLI - TELEFONO 1316

AMMINISTRAZIONE - VIA C[illegible]OSA N[illegible] - NAPOLI - TELEF[illegible]

ESPRESSO

Al Compagno M. C I F A R E L L I

Ufficio Organizzazione

PARTITO d'A Z I O N E

Via [illegible] Sistina 91

R O M A

92

prof. Mario Lo Gatto

Via Morghen 155

Napoli

LO STATO MODERNO

CRITICA POLITICA ECONOMICA E SOCIALE

DIREZIONE

2319

FIERA DI MILANO
12-27 SETTEMBRE

POSTE ITALIANE

93

Prof.

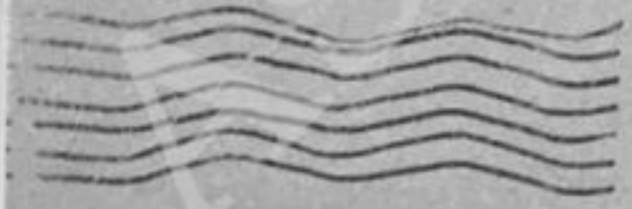
Michele Bifarelli
via D'Azeglio 3

BARI

94

Soc. An. RUSSO - Editore
Via Meravigli, 7 - MILANO - Tel. 81.971

BARI
7-8
22-IX
1946
CORR. E PACCHI



95

L'ITALIANO
OSSERVATORE POLITICO SETTIMANALE

Firenze - Piazza Duomo, 2

FIRENZE - FERROVIA - 21-22 1 VII

LA LOTTERIA
DELLA SOLIDARIETA' NAZIONALE
VI FARA' MILIONARI

?

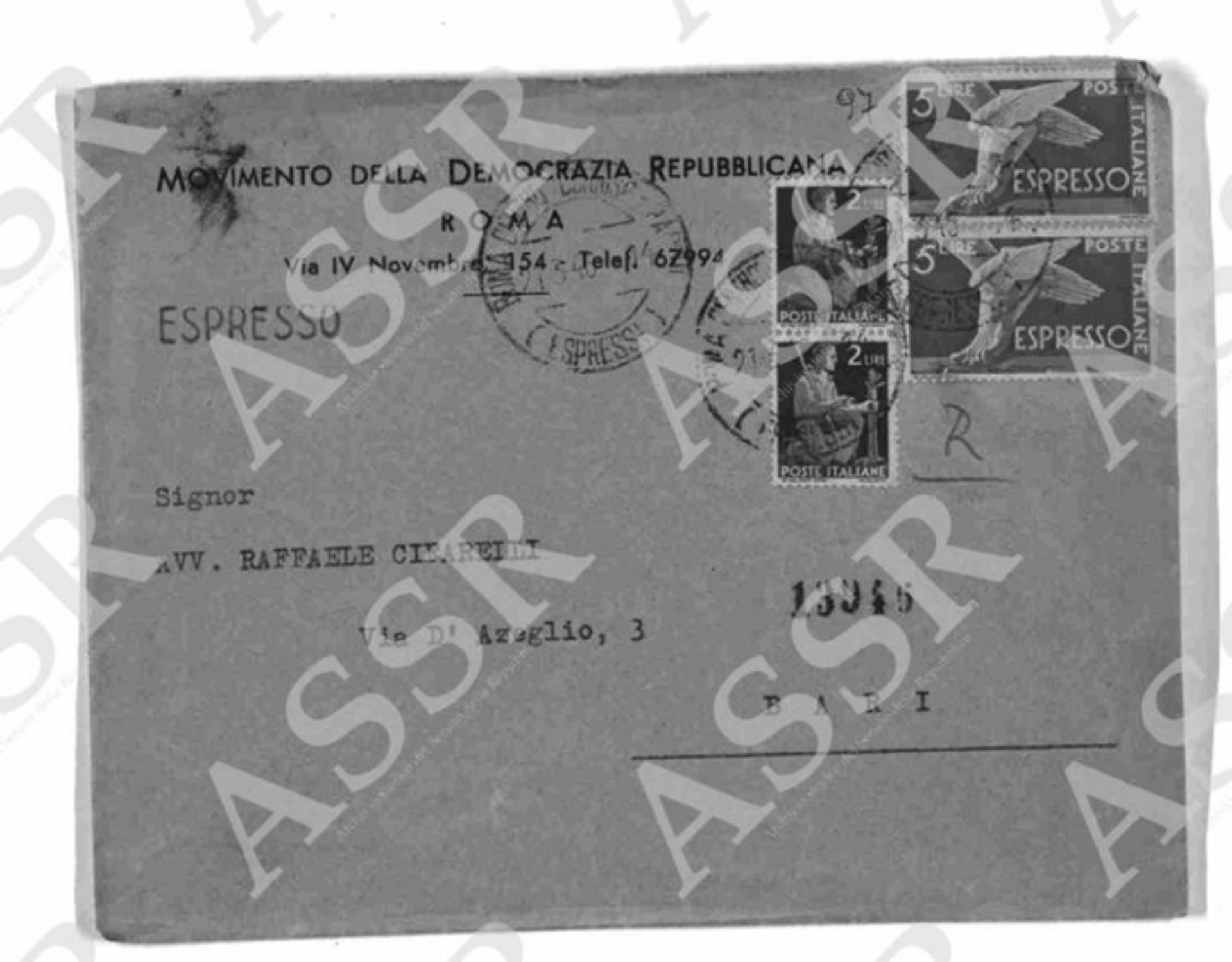
Avv.
Cipriani

Gr. Vidente

Mov. Democrata Repubblicana
Via IV Novembre 159
Roma

96

ROMA - DISTRIBUZIONE -
21-22
2 VII
1946



MOVIMENTO DELLA DEMOCRAZIA REPUBBLICANA

R O M A

Via IV Novembre 154 - Telef. 6Z994

ESPRESSO

Signor

AVV. RAFFAELE CIFARELLI

Via D'Azeglio, 3

B A R I

R

MOVIMENTO DELLA DEMOCRAZIA REPUBBLICANA
CENTRO REGIONALE PUGLIESE
BARI
Espresso
98
Avvocato Ugo Della Cioppa
Comitato Centrale del Partito
Repubblicano Italiano
Via dei Prefetti, 46
Roma
LATERZA-BARI

99

ASSR

180

la stampa

libri riviste giornali

Matera vico III Cappelluti, 5

19

MATERA 201146 CORRISP. CONTRARIE

POSTE ITALIANE

POSTE ITALIANE

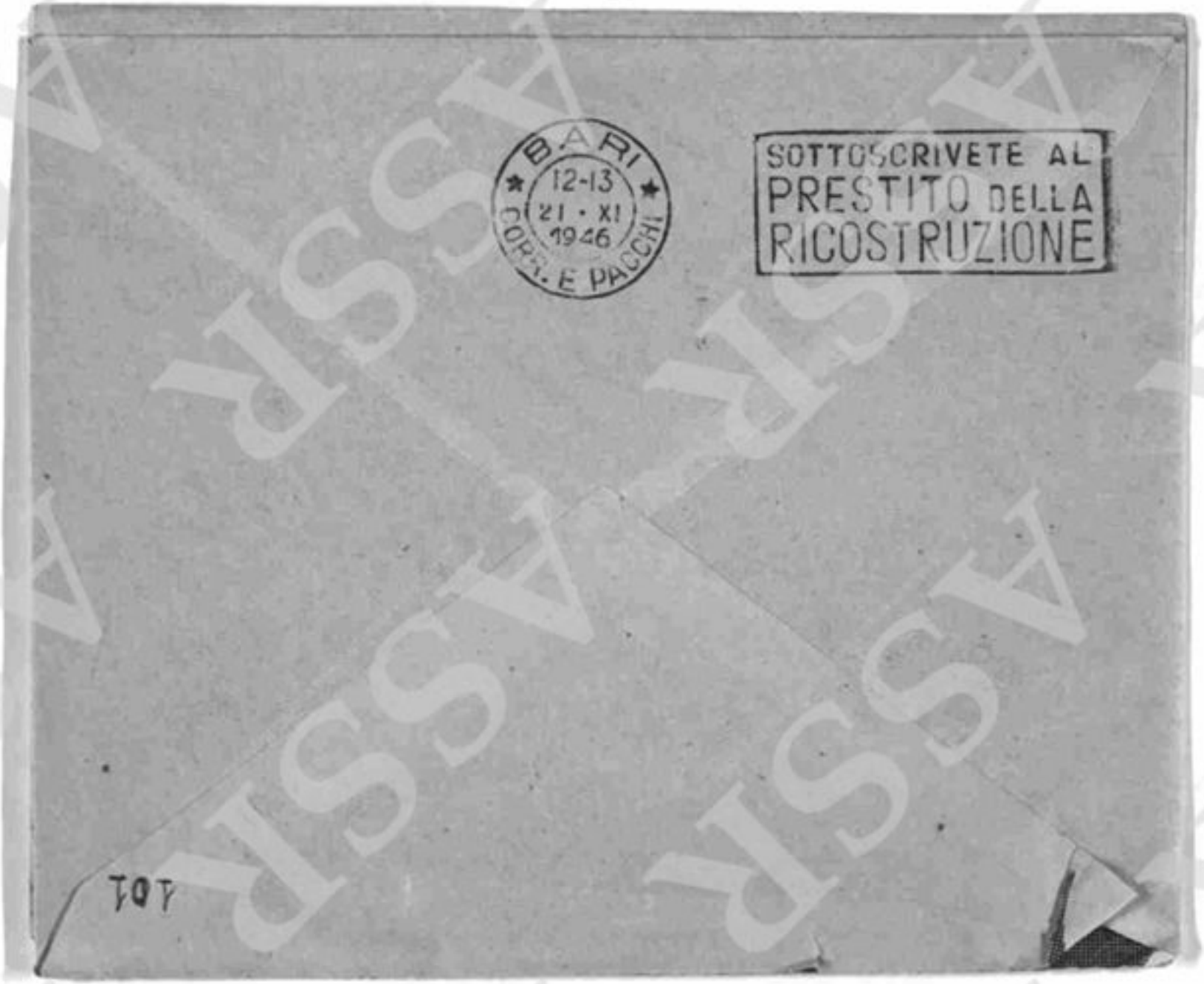
Pry.mo Avv.

R

Michele Cifarelli

Bari

Via D'Azeglio 3


BARI
12-13
21 · XI
1946
CORR. E PACCHI
SOTTOSCRIVETE AL
PRESTITO DELLA
RICOSTRUZIONE

102

la stampa

libri riviste giornali

Matera vico III Cappelluti, 5

MATERA CORRISPONDENZE ORDINARIE 21.I.72

MATERA CORRISPONDENZE ORDINARIE 21.I.72

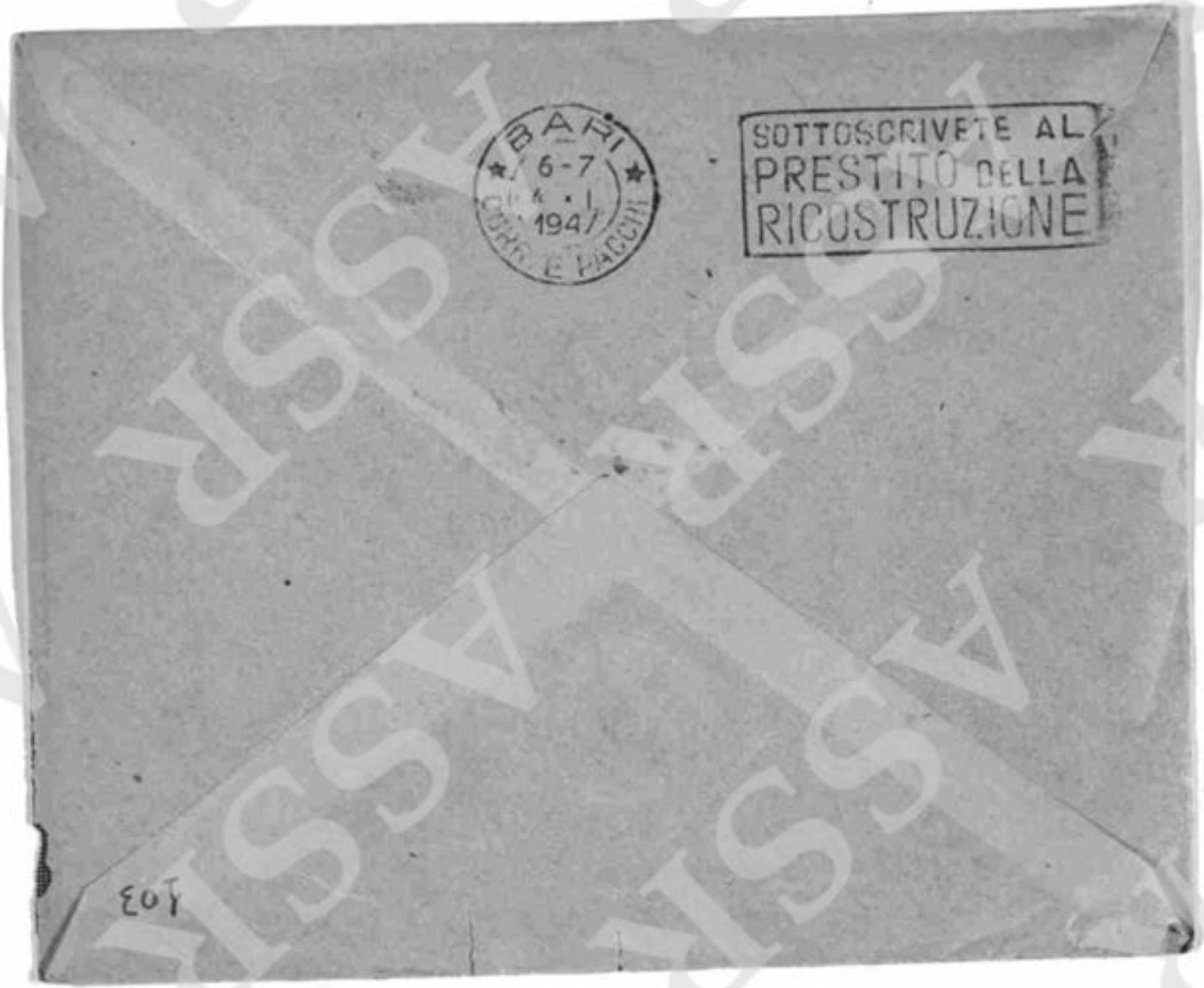
LIRE 4 POSTE ITALIANE

Preg.mo Avv.

Michele Cifarelli

Bari

Via D'Azeglio, 3


BARI
6-7
1947
SOTTOSCRIVETE AL
PRESTITO DELLA
RICOSTRUZIONE

104

Avv. Guida Darsa
Via Partenia N. 20
Avellino

Illmo dott. Michele Cifarelli.

S. M.

105

Avv. Guido Darsa
Via Partenia N. 10
Avellino

Illmo dott. Michele Cifarelli

S. M.

106

L'ACROPOLI

RIVISTA DI POLITICA DIRETTA DA ADOLFO OMODEO

GAETANO MACCHIAROLI EDITORE

Illustre avvocato Michele Cifarelli

Direttore Ufficio Regionale del Lavoro

N a p o l i

107

Direz.: Via Caccavello al Vomero 16
Ammin.: Via Lemme al Vomero 11
NAPOLI

(Riservata personale)

108

Illmo dott. Michele Cifarelli

S. M.

109

Avv. Giuseppe Papalia
Via Principe Amedeo, 61
BARI

avv. Michele Cifarelli

Via Roma 179

Ufficio regionale del lavoro

LATERZA-BARI 50476

110

Ill. Sig

Avv. Michele Cifarelli

Dir. Ufficio del Lavoro

Napoli

111

DOTT. GAETANO GENERALI

112

Egregio Avv.

Sig.Michele Ciferelli

B A R I

113

Federazione Giovanile Repubblicana

Federazione Provinciale Barese

114

PARTITO D'AZIONE
SEZ. PUTIGNANO

Avv. Raffaele Cifarelli

Bari

Ricercare nei testi e nelle fonti di diritto romano le Endiadi (figura retorica, per cui un solo concetto si esprime con due sostantivi: esempio: iura ac libertas = libertà politica, ars et praecepta = le regole dell'arte ecc...)
L'indicazione di tali figure nei testi di diritto Romano importa per la critica del testo e per l'interpretazione. Esempio: il fr. 3 D. 38. 22 dice: hoc est hereditatem eius et libertos = si tratta di una endiadi (vedi corso del Carcaterra: "l'azione ereditaria" pag. 17).

Preg.mo Sig.

Sig. Giuseppe Laterza

B A R I

Federazione Giovanile Repubblicana
Federazione Provinciale Bari

116

117

Avv. MICHELE DE PIETRO
Via Umberto I. N. 31 - LECCE

TEL. 1889

Illustre
Dott. Michele Cifarelli
Via Di Cagno n. 3
Bari

118

Avv. MICHELE DE PIETRO
Via Umberto I. N. 31 - LECCE

TEL. 1889

Ill. mo
Dott. Michele Ciparelli
Giudice del Tribunale

Bari

119

Raccomandata a mano

3/

Ill.mo Signor

DOTT . MICHELE CIFARELLI

Via d'Azeglio 3 o Partito d'Azione

BARI

120

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
BARI

IL DIRETTORE

Indirizzi
segnalazioni

121

IL POPOLO DEL MEZZOGIORNO

QUOTIDIANO DI PUGLIA E BASILICATA

BARI

R

Chiar.mo
Avv. Michele Cifarelli
Partito d'Azione
v. Roberto da Bari 126

122

18715

2182-
152
2020

123

ASSOCIAZIONE NAPOLETANA
DELLA STAMPA

Comitato Direttivo Provvisorio

Sig.r CIFARELLI Michele

Ufficio Regionale del Lavoro

Napoli

124

" Italia Libera "

PARTITO D'AZIONE

COMITATO PROVINCIALE

CATANZARO

Via Raffaelli, 34

R

Pregiatissimo Avv.

MICHELE CIFARELLI

presso il settimanale "ITALIA DEL POPOLO"

BARI

Via Principe Amedeo

125

PARTITO DI AZ[illegible]
COMITATO PROV[illegible]
CATANZ[illegible]

126

Raccomandata a mano

Sig. Avv. Michele Cifarelli
Segretario Regionale del P.R.I.

B a r i

via Argiro n. 25

127

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

IL DIRETTORE

128

FRONTE NAZIONALE D'AZIONE
COMITATO PROVINCIALE
BRINDISI

Urgente

(Ci prego di assicurarmi la ricezione con una cart.a espresso)

Avv. Michele Cifarelli R

- Partito d'Azione -

- Via Principe Amedeo, 72 - Bari

129

PARTITO D'AZIONE

SEZIONE DI POTENZA

R

Dott. Michele Cifarelli
Direttore dell'Ufficio del
Lavoro -
Via Roma 148 -

Napoli

PARTITO D'AZIONE

COMITATO PROV. DI MATERA

VIA ROMA, 14

130

R

avv. dott. Michele Cifarelli

Segretario Organizzativo del P. d'Azione

Roma

Via Lidia, 91

Tel. 65.860 - 681898

131

CENTRO PERMANENTE PEI PROBLEMI DEL MEZZOGIORNO

BARI - Via Roberto da Bari, 26

Ch.mo signor

avv. Michele Cifarelli

B a r i

132

COMITATO DI LIBERAZIONE

ALTAMURA

Al giudice

Michele Cifarelli

Direzione del "Partito d'Azione"

Via Principe Amedeo 70

BARI

133

COMITATO PROVINCIALE DI LIBERAZIONE

BARI

(V. Sigl.)

M. Cifarelli

Urgente - Personale